

Invasione aliena Adesso il granchio blu risale la corrente «Controlli alle foci»

Il Comune e Fondazione cetacea preparano un piano di monitoraggio per 'mappare' la presenza del crostaceo nei corsi d'acqua provinciali «L'obiettivo è prevenirne la diffusione e quindi i danni al turismo»

Le nasse poste nel canale si riempiono di granchi blu. Ma questa volta l'allarme non è per la pesca, bensì per il turismo. Nella riviera riminese non ci sono allevamenti di vongole come nella sacca di Goro, ma centinaia di migliaia di turisti da tutelare quando decidono di camminare sulla battigia o farsi un tuffo. Trovarsi con un'invasione e conseguenti polemiche è un'eventualità che le amministrazioni comunali vogliono eliminare. Per questo il Comune di Rimini vuole prevenire attraverso un progetto costituito assieme a Fondazione cetacea. «Nella stagione appena conclusa - premette l'assessore all'Ambiente Anna Montini - nelle nostre località non si sono verificati problemi come nel Delta del Po'. Tuttavia riteniamo sia necessa-

rio un monitoraggio che non solo ci consenta di capire come evolve il fenomeno che vede il granchio blu sempre più presente in Adriatico, ma ci consenta anche di prevenire, arginando potenziali problemi». Con Fondazione cetacea si andrà a monitorare la presenza del granchio arrivato dal Nord America.

«**Riteniamo** importante capirne la diffusione - dice Sauro Pari presidente di Cetacea - anche in ottica turistica. Con il Comune andremo ad effettuare un monitoraggio alla foce del deviatore del Marecchia e risalendo lungo il canale. Andremo a fare la medesima cosa anche negli altri corsi d'acqua della provincia, quali il Conca e il Marano ad esempio».

Le femmine di granchio blu infatti risalgono i canali per depor-

re le uova. I pochi pescatori che in inverno resistono nel porto di Riccione, hanno sistemato alcune nasse lungo il canale, pescando quasi quotidianamente granchi blu. In estate diversi bagnanti avevano già segnalato la presenza di granchi sulla battigia, tra i piedi mentre si cammina in acqua, nella zona nord di Rimini e della provincia.

«**Per nostra** fortuna - riprende l'assessore - il granchio blu invece che insabbiarsi, quando avverte un potenziale pericolo come una persona che cammina, tende ad andarsene. Tuttavia vogliamo prevenire eventuali situazioni che potrebbero verificarsi». Per farlo bisognerà non solo monitorare la presenza del crostaceo, ma anche avere un piano per limitarne la diffusione. Per questo l'amministrazio-



Il granchio blu. Sotto da sinistra, l'assessore e Anna Montini e Sauro Pari



ne è pronta ad avviare la collaborazione con una cooperativa della pesca che possa intervenire per pescare i granchi ed evitarne la proliferazione senza controllo.

Andrea Oliva

ALTRE CONTROMISURE

Amministrazione pronta a 'ingaggiare' anche una coop della pesca